

ACCIAIO VIA MARE

La Sidmar NV, che ha sede nella zona del canale di Gand, è uno dei maggiori produttori di acciaio al mondo e rifornisce i costruttori di automobili, elettrodomestici, mobili, scaffali e di materiale edilizio, in cui è necessario un elevato livello di qualità.

Dal momento che esporta una grande percentuale della propria produzione, la Sidmar fa grande uso del trasporto marittimo a corto raggio e nel 2000 ha inviato 465 000 tonnellate di acciaio in altri paesi europei ed extraeuropei.

La Sidmar utilizza i servizi regolari in partenza da Anversa offerti dalla Transaf Antwerpen, oltre a noleggiare navi per proprio conto. Per tutte le sue esportazioni verso la Finlandia, Israele e la Tunisia e oltre il 90 % dell'acciaio destinato al mercato britannico, danese, norvegese, turco e portoghese si serve del trasporto marittimo a corto raggio.

La Sidmar crede nei vantaggi del trasporto marittimo. Sulla base sia di considerazioni ambientali che economiche, la preferenza per il trasporto via mare rispetto a quello via terra è un elemento centrale della politica aziendale e la Sidmar sta valutando la possibilità di servirsene su altre rotte.



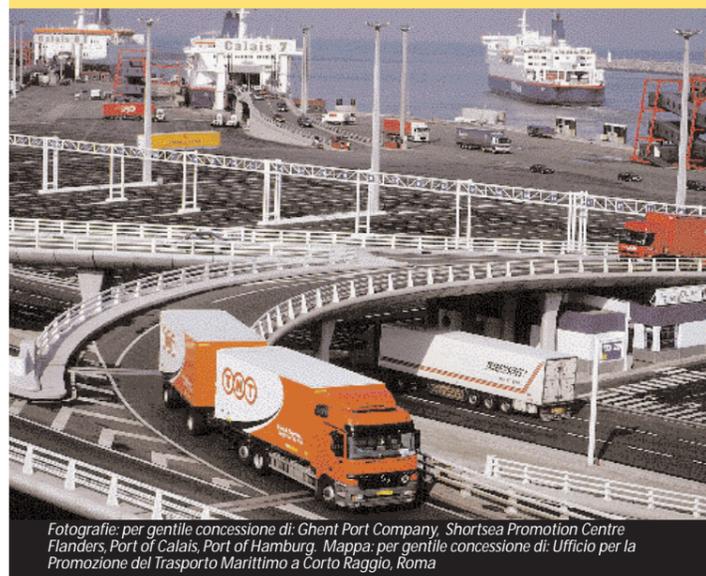
KO-43-02-0741T-D

IL TRASPORTO PER MARE AIUTA AD ESSERE COMPETITIVI

Grazie a un progetto biennale finanziato dall'Unione, il carico sulle strade che collegano l'Italia settentrionale e la Grecia è stato alleggerito di 18,25 milioni di tonnellate-chilometro di merci pesanti. Ciò dimostra chiaramente i benefici commerciali che i vettori su strada possono trarre dalla collaborazione con partner del settore navale.

Il progetto ha permesso di adeguare i terminali di ciascun porto, di introdurre nuovi rimorchi più efficienti per accelerare le operazioni di carico e scarico e di migliorare il sistema di rintracciamento e rintracciabilità e tracciabilità per lo scambio di informazioni sulle spedizioni con i clienti, mediante scambio elettronico di dati o via Internet.

In collaborazione con Caberos Enterprises di Patrasco, Grecia, e con le compagnie di navigazione Minoan e Strintzis, la società italiana di logistica Danzas SpA fornisce un nuovo collegamento marittimo tra Venezia e Patrasco. I viaggi giornalieri di andata e di ritorno offrono riduzioni dei costi per i clienti del settore chimico, alimentare, delle macchine utensili e dei beni di consumo. Questa risposta positiva del mercato probabilmente stimolerà altre esperienze simili, diminuendo la quantità di TIR impiegati sulle lunghe distanze.



La direzione generale dell'Energia e dei trasporti della Commissione europea sviluppa e dà esecuzione alle politiche dell'Unione in questi due settori tra loro strettamente legati. Il libro bianco del 2001, *La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte*, stabilisce 60 misure pratiche che hanno l'obiettivo di migliorare in maniera significativa la qualità e l'efficienza dei trasporti europei entro il 2010 e di spezzare il legame tra crescita economica e aumento della domanda nei confronti dei sistemi di trasporto. Il trasporto marittimo a corto raggio rappresenta un elemento vitale di questa strategia globale.

Pubblicato dalla Commissione europea, DG Energia e trasporti, B-1049 Bruxelles
http://europa.eu.int/comm/dgs/energy_transport/index_it.html

© Comunità europee, 2002

La riproduzione viene autorizzata a patto che sia indicata la fonte.

Testo completato il 20-03-2002.

Fotografie: per gentile concessione di: Ghent Port Company, Shortsea Promotion Centre Flanders, Port of Calais, Port of Hamburg. Mappa: per gentile concessione di: Ufficio per la Promozione del Trasporto Marittimo a Corto Raggio, Roma

TRASPORTO MARITTIMO A CORTO RAGGIO



un successo per i trasporti

Stimolare la crescita del trasporto marittimo a corto raggio fa parte delle priorità di politica dei trasporti stabilite dall'Unione fin dal 1995 e resta un aspetto fondamentale della strategia globale per creare un sistema europeo dei trasporti pulito, sicuro ed efficiente, strategia delineata nel libro bianco della Commissione *La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte*, pubblicato nel 2001.

Il trasporto marittimo a corto raggio è aumentato del 29,6 % tra il 1990 e il 1999. Quaranta per cento del traffico di merci all'interno dell'Unione attualmente si svolge per via marittima, una percentuale che è seconda solo a quella del trasporto su strada. Le potenzialità di questo modo sono però ancora maggiori. Una volta migliorati i collegamenti con le reti interne e realizzate le cosiddette "autostrade del mare" tra i maggiori porti, il trasporto marittimo a corto raggio potrebbe assorbire una quota sostanziale del traffico di merci, alleggerendo il carico sulle congestionate strade europee e riducendo i problemi legati ai punti di strozzatura stradali e ferroviari.

trasporto marittimo a corto raggio

- un modo di trasporto efficiente e rispettoso dell'ambiente
- spesso, il mezzo più economico per alleggerire la pressione del traffico di lunga distanza sulle strade europee
- un collegamento indispensabile con le isole e le regioni periferiche

sfide

- promuovere l'affidabilità e la frequenza del trasporto marittimo a corto raggio
- farne riconoscere l'affidabilità, la qualità e la sicurezza
- eliminare i costi e i ritardi superflui nei porti

obiettivi

- integrare maggiormente il trasporto marittimo nel quadro dei servizi di trasporto merci porta a porta
- in combinazione con il trasporto su rotaia e sulle vie navigabili interne, assorbire l'incremento previsto del trasporto merci nell'Unione europea

azione comunitaria

- promozione attiva del trasporto marittimo a corto raggio
- semplificazione amministrativa della logistica del settore
- investimenti mirati a favore delle infrastrutture e sostegno a ricerca e sviluppo quando sia possibile



EFFICIENTE, PULITO E IN RAPIDA CRESCITA

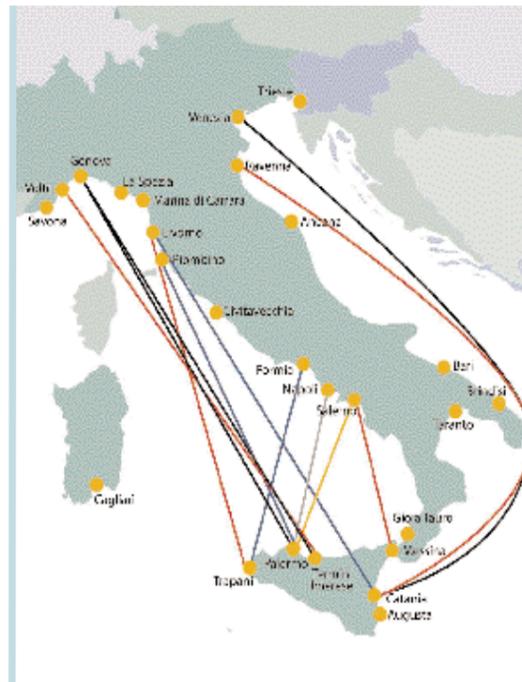
La Commissione definisce il trasporto marittimo a corto raggio come il movimento di passeggeri e di merci via mare in Europa, sia all'interno che al di fuori dell'Unione europea, nonché da e per tutti i porti del Mediterraneo, del Baltico e del mar Nero. La comunicazione della Commissione **Lo sviluppo del trasporto marittimo a corto raggio in Europa: un'alternativa dinamica in una catena di trasporto sostenibile** [COM(1999) 317 def.], pubblicata nel 1999, sottolinea che sono stati compiuti buoni progressi per raggiungere l'obiettivo di fare della navigazione marittima un'alternativa competitiva al trasporto su strada. Il trasporto marittimo a corto raggio produce meno emissioni inquinanti di qualunque altro modo di trasporto e il tasso di incidenti mortali per i passeggeri rappresenta una frazione di quello legato agli altri modi.

La comunicazione va oltre e descrive la visione strategica del trasporto marittimo come una componente pienamente integrata dei servizi di trasporto intermodale porta a porta, che costituisce un valido contributo a favore della sostenibilità, della coesione e della competitività. In particolare, il trasporto marittimo a corto raggio è potenzialmente in grado di rispondere alla crescita del traffico merci prevista in futuro senza aumentare il carico di veicoli sulle strade europee, già sature.

Un anello fondamentale nella catena del trasporto intermodale

L'intermodalità, ovvero il facile trasferimento di merci e passeggeri fra trasporto stradale, ferroviario, marittimo e aereo, è la chiave per lo sviluppo del trasporto marittimo a corto raggio.

Il trasporto via mare è già fortemente competitivo per le lunghe distanze, ma è necessario che diventi un'alternativa più interessante per i viaggi più brevi. Per svilupparne il potenziale, è indispensabile incoraggiare la collaborazione con gli operatori di altri modi di trasporto, per creare una base per servizi di trasporto intermodali che rispondano alle esigenze sempre nuove dei consumatori.



Come dimostra la recente espansione positiva del cabotaggio in Italia, il trasporto marittimo a corto raggio è in grado di offrire vere soluzioni per risolvere il problema delle reti stradali congestionate. Lo sviluppo di collegamenti regolari tra le località costiere italiane e con porti stranieri è continuo e, come risulta dalla carta, negli ultimi anni si è esteso a un numero sempre maggiore di destinazioni. Lo spostamento progressivo delle merci su queste "autostrade del mare" ha portato a risparmi per gli utenti, profitti per gli operatori e a strade più pulite e meno sature per i cittadini italiani in tutto il paese.



PROMUOVERE E RAZIONALIZZARE IL SERVIZIO

La Commissione è attualmente impegnata nello sforzo di individuare le principali strozzature che ostacolano l'espansione del trasporto marittimo a corto raggio, nel tentativo di trovare possibili soluzioni. Per esempio, i documenti e le procedure amministrative richiesti per questo modo di trasporto variano molto da uno Stato membro all'altro e da un porto all'altro. Come primo passo per tentare di risolvere il problema, in tutta l'Unione europea sarà adottato ben presto l'uso dei moduli IMO-FAL richiesti alle navi all'arrivo o alla partenza dai porti. Inoltre la Commissione proporrà possibili semplificazioni delle pratiche doganali per il trasporto marittimo a corto raggio.

Quando sarà adottato, il programma **Marco Polo** proposto nel libro bianco sui trasporti disporrà uno stanziamento di 115 milioni di euro per il quinquennio 2003-2007 che finanzierà azioni destinate a trasferire 12 miliardi di tonnellate-chilometro all'anno di traffico merci dalle strade alle reti ferroviarie e alle vie navigabili interne europee, e in particolare alle rotte di navigazione a corto raggio.

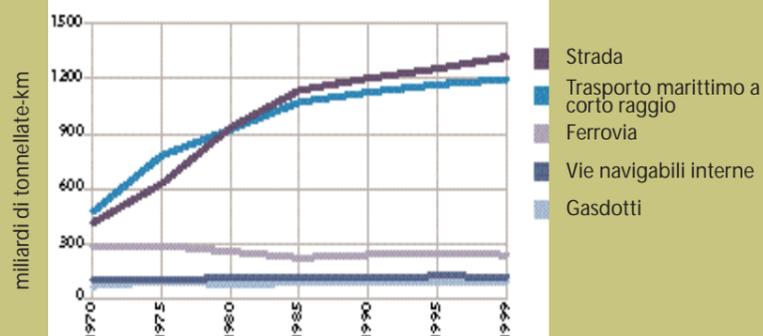
CENTRI DI PROMOZIONE DEL TRASPORTO MARITTIMO A CORTO RAGGIO

La Commissione ha appoggiato attivamente la creazione di centri per la promozione del trasporto marittimo a corto raggio in ciascuno dei 13 Stati membri costieri, fornendo fino ad ora contributi una tantum per l'istituzione di 12 centri. I centri, che operano in modo indipendente rispetto a singole regioni o porti, agiscono nell'interesse di tutti i vettori di merci, che siano proprietari, spedizionieri od operatori. Finanziati sia dal settore pubblico che da quello privato, hanno tutti la missione di dimostrare che il trasporto marittimo è affidabile, sicuro, conveniente e tecnicamente avanzato.

La Commissione ha inoltre finanziato ed appoggiato il lancio della Rete europea del trasporto marittimo a corto raggio (ESN, **European Shortsea Network**), che collega fra di loro i centri per la promozione del trasporto marittimo a corto raggio e facilita così la collaborazione e lo scambio di esperienze.

Cliccare qui: www.shortsea.info

Aumento del trasporto intracomunitario, 1970-1999, per modo



Dal 1970 la percentuale del traffico di merci intracomunitario che si serve del trasporto marittimo a corto raggio è cresciuta dal 35,3 % al 40,4 %. Le tonnellate-chilometro di carico sono aumentate del 153 % (cfr. tabella), superando il tasso complessivo di crescita del traffico merci (121 %). Il trasporto su strada tuttavia ha avuto un incremento superiore (220 % nello stesso periodo) e rappresenta attualmente il 44,5 % del totale.

